



COMUNE DI MELISSA

(Provincia di Crotona)

Ordinanza N° 15

del 05/05/2016

IL SINDACO

PREMESSO:

che da rapporti redatti dal Comando di Polizia Municipale si evince la fuoriuscita di liquami fognari in tra l'impianto di sollevamento via Pontino e pozzetto di ispezione (Fico) nonché della rottura della rete idrica in Via E. Montale;

che la SO.A.KRO S.p.A. a cui era stata affidata la gestione della rete idrica e fognante del Comune di Melissa con sentenza n. 4/2016 del 18/01/2016 è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Crotona;

Considerato che, l'autorità Idrica della Regione Calabria (A.I.C.) se pur costituita non è ad oggi operativa;

Considerato inoltre, che tale situazione può pregiudicare pericolo per l'igiene e la salubrità dei luoghi e che quindi si rende necessario procedere con urgenza all'esecuzione dei necessari lavori di sistemazione e riparazione dei tratti danneggiati di rete idrica e fognate mediante l'utilizzo delle imprese qualificate che si dichiareranno disponibili a fornire i mezzi e le prestazioni necessarie;

Ritenuto di dover adottare i provvedimenti che la situazione pone ricorrendo i presupposti di indefferibilità ed urgenza;

Visto l'art 54 del D.lgs 267/2000;

Visto il T.U. delle leggi sanitarie, approvato con R.D. del 27.07.1934, n. 1265 e successive modifiche e integrazioni;

ORDINA

per i motivi espressi in premessa al Responsabile dei Servizi Tecnici di disporre l'immediata esecuzione dei lavori necessari per il regolare funzionamento del tratto della rete fognante tra l'impianto di sollevamento via Pontino e pozzetto di ispezione (Fico) e della rottura della rete idrica in Via E. Montale, mediante l'utilizzo delle imprese qualificate che si dichiareranno disponibili a fornire i mezzi e le prestazioni necessarie.

DISPONE

La trasmissione della presente Ordinanza:

all'Ufficio Tecnico Comunale;

al Responsabile Finanziario di questo Comune affinché provveda a quanto di competenza;

nonchè alla Giunta Comunale per la successiva regolarizzazione contabile;

AVVERSO

il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di notifica della presente ordinanza o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni.



Il SINDACO
(Murgì Gino)